

Regione Confartigianato PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

L'Eccellenza artigiana
a 68 nuove imprese

1

Finanziamenti per le
Start up innovative

Un nuovo fondo
per investire
sull'innovazione

2

Sostegno a
disoccupati e
lavoratori senza
tutela

L'ultima tranche
per saldare i debiti
pregressi

3

Inversione di tendenza
anche nell'edilizia
Al via la Consulta
delle costruzioni

Attrarre investimenti
e rafforzare
la logistica

4

L'ECCELLENZA ARTIGIANA A 68 NUOVE IMPRESE



Conferiti anche quest'anno i riconoscimenti del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", che sono stati consegnati il 29 novembre a Torino, nell'ambito di Restruttura, dall'**Assessore alle Attività Produttive, Giuseppina De Santis**, a 68 imprese artigiane piemontesi (26 del comparto alimentare, 42 del manifatturiero).

Protagoniste della manifestazione sono le imprese valutate "eccellenti" da apposite commissioni di esperti, in quanto svolgono lavorazioni eseguite a regola d'arte, nel rispetto dei principi cardine fissati da specifici disciplinari di produ-

zione. Con questi nuovi ingressi l'eccellenza artigiana piemontese comprende oltre 2.670 aziende.

L'iniziativa si rivolge tanto agli artigiani quanto al pubblico, essendo al contempo un riconoscimento di professionalità e di perizia esecutiva, nonché il segno distintivo che identifica le produzioni di qualità e ne garantisce l'origine, offre fiducia ai consumatori, comunica e distingue i prodotti sui mercati nazionali ed esteri. Per le imprese riconosciute la normativa prevede incentivi per gli investimenti, per la promozione dei prodotti sui mercati, per la partecipazione a rassegne ed esposizioni in Italia e all'estero. Le imprese possono inoltre partecipare al progetto "Bottega scuola" mettendo a disposizione la loro esperienza in un percorso formativo/lavorativo rivolto a giovani cui trasmettere conoscenze e capacità professionali.

AUGURI DI BUON NATALE

E FELICE ANNO 2016

FINANZIAMENTI PER LE START UP INNOVATIVE

La Giunta regionale ha dato il via libera ad un'azione del piano operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per la costituzione di nuove imprese. Per sostenere le *Start up* innovative sono stati stanziati 8 milioni e mezzo di euro per l'intero periodo, di cui circa 2 milioni per il biennio 2015-2016.

Il provvedimento assunta sviluppa l'esperienza della precedente programmazione con le opportune estensioni e gli adattamenti necessari alla specificità dell'utenza e alle esigenze manifestate dai settori economici del territorio.

Le novità riguardano soprattutto le tipologie di *Start up* innovative: si punta soprattutto alla creazione di imprese nei settori ad alta intensità di ricerca e conoscenza, connotati da un elevato contenuto tecnologico nei settori manifatturiero, digitale, della cultura e del turismo. Gli incubatori universitari pubblici si sono dati l'obiettivo di validare 174 *business plan* e costituire 132 imprese.

Si allarga anche il target di coloro che possono presentare un progetto, che non sono solo più ricercatori universitari, ma anche soggetti con età inferiore ai 40 anni, con diploma di scuola superiore e disoccupati o inoccupati.

"Rispetto alla prima esperienza - dichiara l'Assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione professionale, Gianna Pentenero - gli incubatori hanno l'obiettivo di riuscire a costituire più imprese rispetto al numero dei business plan approvati, tenuto conto di una loro maggiore capacità di aiutare i soggetti target a diventare imprenditori e contando su una maggiore sensibilità nei confronti delle Start up innovative da parte di investitori privati e banche e su una legislazione nazionale che ha previsto nuove misure di sostegno alle imprese innovative".

La Regione, si legge nel comunicato diffuso dopo l'approvazione del provvedimento, ha avuto un ruolo importante nella filiera che porta dalla ricerca alla formazione di *Start up* innovative *spin off* della ricerca pubblica: il progetto di sovvenzione globale dei percorsi integrati gestiti dagli incubatori universitari pubblici con sede legale ed operativa in Piemonte e coordinato da Finpiemonte Spa ha portato, grazie ad un finanziamento di 6.238.000 euro del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 a risultati significativi: 55.614 contatti, 1.228 idee di impresa presentate agli incubatori, 361 idee d'impresa accolte, 140 *business plan* approvati, 138 percorsi di accompagnamento imprenditoriale, 76 imprese costituite con occupazione diretta di 264 persone e indiretta di altre 187.

UN NUOVO FONDO PER INVESTIRE SULL'INNOVAZIONE

Sostegno a programmi organici di investimento delle micro, piccole e medie imprese finalizzati a introdurre innovazioni nel processo produttivo è l'obiettivo del nuovo "Fondo Pmi", misura di finanza agevolata che la Regione Piemonte finanzia con 60 milioni di euro.

Approvata dalla Giunta regionale e realizzata con la nuova programmazione dei Fondi Europei 2014-2020, si propone di stimolare e sostenere l'espansione e la riorganizzazione delle imprese nei diversi settori produttivi e di servizio.

"E' uno strumento - commenta l'Assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Santis - per rilanciare la propensione agli investimenti, promuovendoli in modo selettivo e consentendo, tra le altre cose, una migliore qualità dell'innovazione, nonché la possibilità di raggiungere nuovi mercati e di conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica nel ciclo produttivo".

La forma di aiuto si realizza attraverso la concessione di un finanziamento agevolato per investimenti su macchinari, impianti e beni intangibili capaci di introdurre innovazioni nel processo produttivo per trasformarlo in maniera significativa. Sarà possibile ottenere fino al cento per cento delle spese rite-

nute ammissibili (50% con fondi regionali, a tasso zero; 50% con fondi bancari a tasso convenzionato) e potranno essere previste maggiorazioni in caso di interventi specifici per migliorare le prestazioni energetiche, ambientali o di sicurezza dei luoghi di lavoro.

SOSTEGNO A DISOCCUPATI E LAVORATORI SENZA TUTELA

Dai primi mesi del 2016 la Regione Piemonte metterà in campo 21 milioni fra ricollocazione e una sorta di minireddito per sostenere i disoccupati e coloro che sono rimasti senza ammortizzatori sociali, aiutandoli a ritrovare un'occupazione. Ad annunciarlo sono stati il **Presidente Sergio Chiamparino** e **l'Assessore al Lavoro, Gianna Pentenero**, durante un incontro con i sindacati svoltosi il 4 dicembre.

Sei milioni saranno destinati alla ricollocazione e ne potranno beneficiare circa 2.000 persone, ma solo nei settori metalmeccanico, ict e tessile. I quindici milioni restanti, destinati al minireddito, saranno in realtà erogati mediante politiche attive del lavoro finanziate con Fondi europei e potranno usufruire circa 5.000 persone, ciascuna delle quali potrà ottenere un voucher di servizi del valore massimo di 3.000 euro.

Rientrano in questa categoria incentivi alla partecipazione a corsi di formazione, che come avviene in altre Regioni potrebbero quindi portare un piccolo reddito a chi li frequenta, oppure tirocini di alcuni mesi che vengono pagati 600 euro al mese.

"Politiche di sostegno al reddito slegate da una concreta ricerca di lavoro non ce ne sono - ha chiarito Chiamparino - ma possiamo dare un sostegno temporaneo nel periodo della ricerca del lavoro".

"Il tema del sostegno al reddito - ha aggiunto Pentenero - è un'emergenza e va affrontato con una modifica del sistema del welfare. Purtroppo il bilancio della Regione non ci permette di agire in autonomia in questo campo. Ciò che possiamo fare è agire indirettamente con misure di politica attiva del lavoro".

All'incontro era presente una folta delegazione sindacale, che ha presentato un documento di analisi della situazione e chiesto alla Regione di agire in modo concertato per sostenere le persone espulse dal mercato del lavoro, continuando a puntare sul manifatturiero e facendo sistema.

"Non ho difficoltà a condividere il documento e l'analisi che contiene - ha detto Chiamparino - suggerisco anzi che possa diventare una sorta di canovaccio alla base di una nuova cabina di regia, una riunione di coordinamento mensile alla quale invito a unirsi anche Confindustria. Potremmo così avviare in modo più strutturato la concertazione del percorso politico-amministrativo per affrontare i problemi del lavoro".

Il tutto, ha rimarcato il Presidente, restando nel quadro delle risorse disponibili, che dal 2017 cominceranno a essere pesantemente gravate dal rimborso del disavanzo e dei residui passivi, che assommeranno a una quota annuale di 430 milioni.

NOTIZIE

L'ULTIMA TRANCHE PER SALDARE I DEBITI PREGRESSI

Il **Presidente Sergio Chiamparino**, nella sua veste di Commissario straordinario per l'attuazione del decreto legge 35 sul pagamento dei debiti pregressi, ha firmato il 3 dicembre con il Ministero dell'Economia un contratto che prevede un trasferimento di 373,166 milioni di euro che rappresenta l'ultima tranche del prestito concesso alla Regione. La restituzione avverrà con un tasso particolarmente vantaggioso, lo 0,45% fisso, in trent'anni.

"E' stata una operazione complessa, soprattutto dopo la sentenza di luglio

della Corte Costituzionale che aveva bloccato l'iter del provvedimento - hanno commentato **Chiamparino** e il **Vice Presidente Aldo Reschigna** - solo gli sforzi e i continui solleciti, insieme alla disponibilità dei dirigenti del ministero, hanno portato a conclusione un contratto che permette di saldare debiti fuori bilancio o andati in perenzione con enti locali, associazioni, imprese, cittadini, realtà importanti del tessuto produttivo".

Nel dettaglio, quasi 100 milioni andranno a enti locali e consorzi sociali, un centinaio di pagamenti per 132 milioni andranno direttamente o indirettamente a società del trasporto pubblico locale, 5 milioni serviranno a saldare i debiti per il contratto Tpl del 2012.

Alle imprese andranno 83 milioni attraverso FinPiemonte, all'Università oltre 12 milioni, ad enti e associazioni culturali più di 5 milioni, al settore dell'edilizia abitativa 8,5 milioni, all'agricoltura quasi 8 milioni, a scuola e formazione 9 milioni.

Tra i debiti che saranno pagati, numerosi sono stati contratti molti anni fa; un esempio sono i 40.000 euro che saranno erogati al Comune di Boccioleto, che aspetta dal 1998.

INVERSIONE DI TENDENZA ANCHE NELL'EDILIZIA AL VIA LA CONSULTA DELLE COSTRUZIONI

"Dopo anni di durissima crisi sul fronte occupazionale, i primi nove mesi del 2015 indicano finalmente un'inversione di tendenza anche nel settore edilizia". L'**Assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Gianna Pentenero**, ha esordito così intervenendo all'inaugurazione della 28^a edizione di Re-structura, in programma fino al 29 novembre a Torino nell'Oval del Lingotto.

"I dati degli avviamenti al lavoro ci dicono che tra gennaio e settembre la richiesta di manodopera nel settore è cresciuta in Piemonte del 12,8% e che sono state 2.600 le chiamate al lavoro in più rispetto allo stesso periodo del 2014 - ha continuato l'Assessore - anche se i dati sono ancora parziali si tratta pur sempre di segnali positivi che le istituzioni devono saper cogliere".

Pentenero ha inoltre annunciato che *"a breve la Regione delibererà l'istituzione della Consulta delle costruzioni, un organismo all'interno del quale tutti i soggetti che operano nell'edilizia potranno trovare spazio e realizzare sinergie. Inoltre è necessario spiegare ai giovani quali sono le opportunità di lavoro legate al settore, convincendoli a tornare a frequentare percorsi formativi che preparano al mondo delle costruzioni. Infine, occorre che gli incentivi fiscali inseriti nella Legge di Stabilità diventino un elemento certo a sostegno dell'edilizia".*

ATTRARRE INVESTIMENTI E RAFFORZARE LA LOGISTICA

"In Piemonte bisogna agire per attrarre investimenti, favorire l'innovazione legata alla manifattura, rafforzare la logistica", è quanto ha sostenuto il **Presidente Sergio Chiamparino** intervenendo al convegno sulla trasformazione del sistema industriale piemontese tenutosi il 12 novembre a Torino su iniziativa della Fondazione Ugo La Malfa.

Dopo aver ricordato che *"tra il 2008 e il 2014 si sono persi oltre 100.000 posti di lavoro, un enorme stock di capitale umano da ricostruire, e continuiamo ad avere delle code",* **Chiamparino** ha rilevato che *"ci sono segnali di ripresa, soprattutto da parte delle piccole e medie imprese che hanno avuto una performance migliore delle stesse realtà in altre regioni, come Lombardia ed Emilia, ma con una ricaduta inferiore a livello di Pil e di occupazione perché sono cresciuti molto meno i servizi collegati alla grande impresa e le funzioni direzionali dei grandi gruppi".*

"Cercheremo come Regione - ha annunciato il Presidente - di creare punti di riferimento che consentano di potenziare una logica di sistema con il mondo della finanza e della conoscenza per rafforzare la politica di investimento dei grandi gruppi".